

## 2° GIORNATA DI CAMPIONATO

GENOA – **MILAN** 2-0

JUVENTUS – UDINESE 1-0

**INTER** – CATANIA 2-1

NAPOLI – **FIorentINA** 2-1

PALERMO – **ROMA** 3-1

Il gran ritorno di Miccoli. Milan, ancora un flop.

L'attaccante del Palermo ritrova il gol con una doppietta da applausi. Bene anche Amauri, autore di un gol da tre punti. Brutta domenica per i rossoneri, che crollano anche a Marassi contro il Genoa e dopo due partite sono ancora a zero punti

### TUTTI I RISULTATI

13/9/2008			
Inter	2-1	Catania	
Palermo	3-1	Roma	
14/9/2008			
Bologna	0-1	Atalanta	
Genoa	2-0	Milan	
Juventus	1-0	Udinese	
Lazio	2-0	Sampdoria	
Lecce	2-0	Chievo	
Napoli	2-1	Fiorentina	
Reggina	1-1	Torino	
Siena	2-0	Cagliari	

# CLASSIFICA

Pos	Squadra	P.ti	Casa						Fuori Casa						Totale						Diff
			G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	
1	Lazio	6	1	1	0	0	2	0	1	1	0	0	4	1	2	2	0	0	6	1	5
2	Atalanta	6	1	1	0	0	1	0	1	1	0	0	1	0	2	2	0	0	2	0	2
3	Torino	4	1	1	0	0	3	0	1	0	1	0	1	1	2	1	1	0	4	1	3
4	Inter	4	1	1	0	0	2	1	1	0	1	0	1	1	2	1	1	0	3	2	1
5	Napoli	4	1	1	0	0	2	1	1	0	1	0	1	1	2	1	1	0	3	2	1
6	Juventus	4	1	1	0	0	1	0	1	0	1	0	1	1	2	1	1	0	2	1	1
7	Udinese	3	1	1	0	0	3	1	1	0	0	1	0	1	2	1	0	1	3	2	1
8	Genoa	3	1	1	0	0	2	0	1	0	0	1	0	1	2	1	0	1	2	1	1
9	Siena	3	1	1	0	0	2	0	1	0	0	1	0	1	2	1	0	1	2	1	1
10	Palermo	3	1	1	0	0	3	1	1	0	0	1	1	3	2	1	0	1	4	4	0
11	Bologna	3	1	0	0	1	0	1	1	1	0	0	2	1	2	1	0	1	2	2	0
12	Catania	3	1	1	0	0	1	0	1	0	0	1	1	2	2	1	0	1	2	2	0
13	Chievo	3	1	1	0	0	2	1	1	0	0	1	0	2	2	1	0	1	2	3	-1
14	Lecce	3	1	1	0	0	2	0	1	0	0	1	0	3	2	1	0	1	2	3	-1
15	Fiorentina	1	1	0	1	0	1	1	1	0	0	1	1	2	2	0	1	1	2	3	-1
16	Reggina	1	1	0	1	0	1	1	1	0	0	1	1	2	2	0	1	1	2	3	-1
17	Roma	1	1	0	1	0	1	1	1	0	0	1	1	3	2	0	1	1	2	4	-2
18	Sampdoria	1	1	0	1	0	1	1	1	0	0	1	0	2	2	0	1	1	1	3	-2
19	Milan	0	1	0	0	1	1	2	1	0	0	1	0	2	2	0	0	2	1	4	-3
20	Cagliari	0	1	0	0	1	1	4	1	0	0	1	0	2	2	0	0	2	1	6	-5

# CLASSIFICA

<b>Classifica Marcatore</b>	
Mauro Zárate (Lazio)	3
Antonio Di Natale (Udinese)	2
Marek Hamšyk (Napoli)	2
Fabrizio Miccoli (Palermo)	2
Goran Pandev (Lazio)	2
Amauri 'Amauri' Carvalho de Oliviera (Juventus)	1
Massimo Ambrosini (Milan)	1
Nicola Amoruso (Torino)	1
Alberto Aquilani (Roma)	1
Júlio César 'Baptista' Pereira Baptista (Roma)	1



## GENOVA – MILAN 2-0

### Il Genoa certifica la crisi. Milan ancora a zero punti

**Rossoblù incontenibili a Marassi dove battono 2-0 i rossoneri ormai in caduta libera. Apre le marcature Sculli nel primo tempo su assist di Milito che, al 91', raddoppia su rigore. Galliani prima della sfida esclude l'esonero di Ancelotti**

GENOVA, 14 settembre 2008 - Il Genoa insorge contro il potere dei Palloni d'oro e con una partita da incorniciare affonda il Milan. A Marassi finisce 2-0. Sculli nel primo tempo, Milito su rigore nel recupero. La riscossa? Rimandata. Questa è crisi, inutile nascondersi dietro a piccole frasi e scuse tattiche. Tutto rimandato, gol di Ronaldinho e Sheva compresi. La storia ci racconta che quella lucina lì in fondo alla classifica è il Milan: a zero punti, come il Cagliari. E i rossoblù? Nella magia del Luigi Ferraris dettano legge gettando i rossoneri nel panico.

PALLONI D'ORO E TRIDENTI - Adriano Galliani di licenziamenti non ne vuol sentire parlare. Via la spada di Damocle sulla testa di Carlo Ancelotti che può stare tranquillo. Convinto, tra l'altro, che dai suoi ragazzi avrebbe avuto la giusta reazione. Ma andiamo per gradi. La riscossa parte dalla difesa dove il tecnico si affida all'esperienza di Zambrotta, Bonera, Maldini e Favalli. In attacco, invece, è festa e nella sagra del Pallone d'oro ecco allineati Kakà, Ronaldinho e Shevchenko. Umilmente Gasperini si affida al suo inossidabile 3-4-3. Tutto confermato e poi quel tridente con Milito tra Sculli e Gasbarroni.

SCULLI NON PERDONA - Pronti via e Ronaldinho prova a spaventare Marassi. Ma è un lampo. Il Genoa parte prudente, ma piano piano, caricato dal delirio dei tifosi lancia la sfida e mette in crisi il Milan. La difesa rossoneri ribatte colpo su colpo, pagando in prima persona la mancanza di un filtro decisivo a centrocampo dove Flamini è il vero totem. In ripartenza, poi, tutto diventa prevedibile. Ronaldinho è giù e Sheva, costante punto di riferimento, è assediato dalla doppia marcatura. Kakà cerca il guizzo partendo da lontano, ma si scontra con il muro ligure e quando riesce ad aprire una breccia getta al vento con la lingua a penzolini. Insomma, poco o niente. Mentre il Genoa sale di tono e al 30' passa. Che giocata Milito. Il Principe beffa tutti, Maldini compreso che si fa gabbare in area dall'argentino: rocco perfetto per Sculli che trova la luce alla destra di Abbiati. Ancelotti decide di rivoluzione l'assetto difensivo: bastano tre uomini, così Zambrotta ha la licenza di avanzare a centrocampo. Milito intanto sfiora il raddoppio con un diagonale maligno, in un gioco di squadra dove lo smagliante Gasbarroni fa davvero la differenza.

CROLLO - Servirebbe un colpo di frusta. Ancelotti medita negli spogliatoi e dopo il riposo gioca due carte. Fuori Ronaldinho e Sheva, dentro Seedorf e l'ex Borriello. Teoria che fatica a decollare, perché il Genoa esibisce carattere e gioco e un'organizzazione difensiva di rara efficacia. Come Ferrari, implacabile nella marcatura su Borriello che ci prova come ai vecchi tempi in rossoblù. Gasperini, che in teoria dovrebbe corpirsi, cambia Mesto con Marco Rossi: più spinta insomma; come dire, ragazzi chiudete la partita. E Sculli potrebbe farlo. Innescato dall'intelligenza di Gasbarroni, il calabrese irrompe in area ma deve fare i conti con un super Abbiati. Nel dietrofront Borriello ha la palla del pari sul piede, ma Rubinho dice no. Ma è Genoa; è frenesia pura. Gasbarroni si diverte, supera Abbiati e mette in mezzo a porta vuota. Zambrotta salva. Sfilacciato e impotente il Milan cerca di rianimarsi con Pato che Ancelotti inserisce al posto di Flamini. Il "papero" ci prova subito di testa; fuori di poco. Pato sfiora ancora e poi anche Ambrosini. Ma non ce n'è. Non c'è più il Milan. Lo capisce a denti stretti Carlo Ancelotti. In piedi e smarrito. Incapace di scuotere un gruppo senza anima e identità. Fino al rigore segnato da Milito al 46'. Lo schiaffone finale nell'ennesimo pomeriggio di un giorno da cani.

## TABELLINO

**Rocchi impeccabile**

**GENOA-MILAN 2-0**

**(Primo tempo 1-0)**

**MARCATORI:** Sculli al 30' pt; Milito su rigore al 46' st

**GENOA** (3-4-3): Rubinho; Biava, Ferrari, Criscito; Mesto (Rossi dal 7' st), Milanetto, Juric (Vanden Borre dal 21' st), Modesto; Sculli, Milito, Gasbarroni (Palladino dal 40' st). (Scarpi, Sokratis, Bocchetti, Olivera). All.: Gasperini.

**MILAN** (4-3-2-1): Abbiati; Zambrotta, Bonera, Maldini, Favalli; Flamini (Pato dal 24' st), Pirlo, Ambrosini; Kakà, Ronaldinho (Seedorf dal 1' st); Shevchenko (Borriello dal 1' st). (Dida, Kaladze, Jankulovski, Emerson). All.: Ancelotti.

**ARBITRO:** Rocchi di Firenze.

**NOTE** - Spettatori: 30.000 circa. Ammoniti: Favalli, Sculli, Zambrotta, Ambrosini per gioco scorretto, Juric per proteste, Kakà per simulazione. Angoli: 6-6. Recuperi: 0' e 4'.



## JUVENTUS – UDINESE 1-0

### Juve nel segno di Amauri

**La squadra di Ranieri batte l'Udinese 1-0 grazie a un centro dell'attaccante ex Palermo che apre all'azzurro. Prestazione convincente per i bianconeri, che hanno anche colpito un palo e una traversa. Ospiti rinunciatari per lunghi tratti, pericolosi solo nel finale**

TORINO, 14 settembre 2008 - Una bella Juventus. Che batte l'Udinese con un risultato striminzito, 1-0, ma con una prestazione rassicurante per Ranieri e i tifosi. I tre punti, firmati Amauri, le valgono l'aggancio all'Inter. Dietro alla strana coppia di testa Atalanta-Lazio. Tre punti pesanti perché arrivano nella serata in cui Trezeguet e Del Piero restano in panchina fino a 5' dalla fine, a riposarsi in prospettiva Zenit, e in cui invece rientra Chiellini, fuori causa dal Trofeo Berlusconi del 17 agosto. Tre punti che maturano dopo tante palle gol mancate di poco, anche per "colpa" di un Handanovic in serata di grazia. L'Udinese non bisca l'impresa dello scorso anno, quando vinse all'Olimpico di Torino. Stasera ha funzionato davvero pochino: la "passerella" della Nazionale al Friuli non è stata festeggiata con una prestazione adeguata. E la vocazione offensiva, caratteristica storica degli ospiti, nonchè delle squadre di Marino, stavolta non si è vista.

**OCCASIONI JUVE** - Il primo tempo è tutto della Juve. Che parte con l'atteggiamento giusto, aggressiva. La mente è rivolta tutta all'Udinese, per pensare allo Zenit e alla Champions ci sarà tempo. Camoranesi è ispirato sulla destra, De Ceglie un prezioso pendolino sulla sinistra, davanti

Iaquinta e Amauri sono sempre insidiosi, anche se un po' spreconi. Le occasioni si susseguono. Invano. Iaquina segna, ma in fuorigioco, su assist di Nedved. Poi fa paura il destro di prima intenzione di Iaquina sulla sponda di Amauri, Handanovic si rifugia in angolo. E ancora: palo di testa di Amauri sul cross da destra di Camoranesi. Infine Iaquina, forse caricato dal confronto con la sua ex squadra, che si rende ancora pericoloso, prima di testa e poi di piede. Niente da fare. L'Udinese è irriconoscibile. Più per meriti altrui che per demeriti propri. Della manovra ariosa consueta non c'è traccia, come dei contropiedi manovrati, surrogati da lanci lunghi sui quali Di Natale non può azionare la sua tecnica. All'intervallo è 0-0. Risultato che sta davvero molto stretto alla Juve.

LA JUVE SFONDA - Il copione non cambia. Juve avanti, Udinese sulle barricate. Allora cambia Marino. Fuori Di Natale, provato dalle fatiche con la Nazionale, dentro Sanchez. La Juve ora prova a sfondare con i protagonisti meno attesi: Poulsen colpisce la traversa con una gran botta da fuori area. Secondo "legno" dopo quello di Amauri nei primi 45'. Proprio il brasiliano al 22' rompe il sortilegio. Il centravanti ex Palermo segna con un destro preciso, dopo una percussione centrale di Sissoko. È l'1-0. Il primo centro in campionato per Amauri, che a Sky ha dichiarato di essere pronto a vestirsi d'azzurro in caso di convocazione di Lippi (e dell'arrivo del passaporto italiano). L'Udinese ha un sussulto d'orgoglio importante nel finale, e si regala un'occasione con il nuovo entrato Floro Flores, che finisce a terra in area avversaria sul contatto con Chiellini. Rigore? No. La Juve soffre un po' rivedendo i fantasmi del finale di Firenze. Ma tiene. E vince con merito una partita a tratti dominata.

## TABELLINO

**Nel finale si rivede Marchionni**

**JUVENTUS-UDINESE 1-0** (primo tempo 0-0)

**MARCATORE:** Amauri al 22' s.t.

**JUVENTUS** (4-4-2): Buffon; Grygera, Mellberg, Chiellini, De Ceglie; Camoranesi (42' s.t. Del Piero), Sissoko, Poulsen, Nedved; Amauri (42' s.t. Trezeguet), Iaquina (35' s.t. Marchionni). (Manninger, Knezevic, Salihamidzic, Marchisio). All. Ranieri.

**UDINESE** (3-4-3): Handanovic; Ferronetti, Coda, Lukovic; Motta (26' s.t. Isla), D'Agostino, Inler, Pasquale; Pepe (30' s.t. Floro Flores), Quagliarella, Di Natale (13' s.t. Sanchez). (Belardi, Sala, Domizzi, Tiszone). All. Marino.

**ARBITRO:** De Marco di Chiavari.

**NOTE:** spettatori 20.000 circa. Ammonito Ferronetti. Recuperi: 2' p.t. e 4' s.t.



# INTER – CATANIA 2-1

## Inter, due autoretì per battere il Catania

**I nerazzurri vanno sotto a fine primo tempo ma pareggiano subito grazie ad una trivela di Quaresma deviata da Mascara. Muntari si fa espellere prima dell'intervallo. In avvio di ripresa Terlizzi di testa batte il proprio portiere. Poi grazie a Mancini la squadra di Mourinho sfiora il 3-1**

MILANO, 13 settembre 2008 - L'Inter batte il Catania grazie a due autoretì, che rimontano il gol a fine primo tempo di Plasmati. Ma Mourinho, che con questa fa 99 gare casalinghe consecutive senza sconfitta, può gioire per il bel gioco messo in mostra dai nerazzurri, in dieci per tutta la ripresa dopo il rosso di Muntari, e per il debutto positivo di Quaresma, che sulle fasce ha fatto vedere cose egregie assieme soprattutto a Maicon.

**RIVOLUZIONE** - Mourinho cambia tutto rispetto alle attese: in avanti c'è il solo Ibrahimovic, con Figo, Balotelli e Quaresma a supporto. In mezzo al campo con Muntari c'è Vieira, in difesa accanto a Materazzi tocca a Burdisso. Nel Catania Zenga, accolto dagli applausi di San Siro, sceglie Plasmati al centro dell'attacco spedendo Paolucci in panchina.

**DOMINIO** - L'Inter controlla il gioco da subito, cercando spesso l'ispirato Quaresma e sfondando sulle fasce con la spinta dei terzini. Sulla sua strada l'Inter però trova Bizzarri, che intercetta quasi tutti i palloni che arrivano a centro area dalle fasce. Il rischio più grosso la squadra di Zenga lo corre alla mezz'ora, quando Muntari tocca in qualche modo un cross da sinistra di Quaresma costringendo Bizzarri al miracolo.

**BOTTA E RISPOSTA** - Al 42' il Catania passa al primo vero affondo dalle parti di Julio Cesar: Tedesco mette in mezzo dalla sinistra, Plasmati svetta di testa e porta in vantaggio gli ospiti. Ma i siciliani non hanno nemmeno il tempo di esultare che vengono raggiunti: Quaresma prova l'ennesima trivela sporcata da Mascara, la cui deviazione trae in inganno Bizzarri che non può fare altro che raccogliere la palla in fondo al sacco.

**ROSSO** - Prima di rientrare negli spogliatoi l'Inter si ritrova in dieci per l'espulsione di Muntari, che rifila una manata in faccia a Tedesco. Gli animi si accendono, e restano caldi anche quando Damato manda tutti sotto la doccia. Poi l'intervento delle panchine riesce a far tornare la calma.

**DUBBIO** - L'Inter riprende alla grande la ripresa e già dopo tre minuti si ritrova in vantaggio: Maicon batte una rimessa laterale da destra, Terlizzi colpisce di testa all'indietro, la palla batte sul palo interno e per l'arbitro basta a concedere il gol ai nerazzurri, anche se le immagini non chiariscono.

**CONTROLLO** - Il Catania subisce il colpo psicologico dello svantaggio, rischiando di capitolare al 58' quando Burdisso manda alto una deviazione da due passi. Il gol in più e l'uomo in meno suggeriscono all'Inter di controllare la partita, con Mourinho che toglie Balotelli per inserire Cambiasso. I nerazzurri arretrano il loro raggio d'azione, ma il Catania non ne approfitta nemmeno quando Zenga lascia il 4-3-3 per un più offensivo 4-2-3-1.

**MANCINI** - Al 78' Mourinho toglie Quaresma (positivo il suo debutto) per dare spazio a Mancini: l'ex della Roma fa il diavolo a quattro, mettendo in mostra una grande intesa con Ibrahimovic che porta lo svedese a sbagliare un contropiede orchestrato col brasiliano solo davanti a Bizzarri. Il portiere del Catania si supera poco dopo quando l'asse Mancini-Ibra produce un'altra occasione da gol. E' l'ultima emozione del match, che regala all'Inter la prima vittoria della stagione.

## TABELLINO

### Espulso Muntari

**INTER** (4-2-3-1): Julio Cesar; Maicon, Burdisso, Materazzi, Maxwell; Vieira, Muntari; Figo (J. Zanetti dal 1'st), Balotelli (Cambiasso dal 22'st), Quaresma (Mancini dal 33'st); Ibrahimovic. All: Mourinho (Toldo, Cordoba, Cruz, Adriano).

**CATANIA** (4-3-3): Bizzarri; Silvestre, Stovini, Terlizzi, Silvestri; P. Ledesma, Biagianti, Gia. Tedesco (Antenucci dal 29'st); Mascara, Plasmati (Paolucci dal 16'st), Martinez (Dica dal 16'st). All: Zenga (Kosicky, Sardo, Sabato, Baiocco).

**ARBITRO:** Damato di Barletta

**MARCATORI:** 42' Plasmati (C), 43' aut. Mascara (C), 3' st aut. Terlizzi (C)

**ESPULSO:** 44' Muntari (I) per fallo di reazione al 44'.

**AMMONITI:** Gia. Tedesco, Vieira, P. Ledesma, Biagianti, Dica, Maicon, Paolucci.

**NOTE:** Recupero 2' pt, 4' st. Spettatori 45.000 circa



## NAPOLI – FIORENTINA 2-1

### Cuore e classe, il Napoli piega la Fiorentina

**Bella partita tra due squadre brillanti. I napoletani vanno sotto per una rete dubbia ma meritata di Mutu, poi ribaltano la gara grazie all'estro di Lavezzi e Vitale, che mandano in gol Hamsik e Maggio: finisce 2-1. Solo polemica da parte ultrà**

NAPOLI, 14 settembre 2008 - Classe più cuore fa due: in una sfida gradevole ed equilibrata, segnata da gol di classe da entrambe le parti, decide il cuore del Napoli che difende il definitivo vantaggio sulla Fiorentina fino alla fine, in un bel pomeriggio in cui gli ultrà polemizzano solo con una maglia fuori dallo stadio (gialla con la dicitura "io ho precedenti penali").

**SIMILITUDINI** - Alla vigilia si diceva del profilo speculare delle due squadre, molto strette attorno alla personalità dei rispettivi presidenti e allenatori. Ebbene, anche in campo si vede una sorta di pendant: tattica e muscoli a centrocampo, ragnatele fitte ma ben pensate per cercare poi lo spunto dei rispettivi uomini di classe. Già, perché è vero che da una parte c'è il binomio Hamsik-Lavezzi, ma non va dimenticato che dall'altra si ricostituisce, proprio oggi, l'asse Gilardino-Mutu. Così le due rivali continuano a specchiarsi per gran parte della prima frazione: prende una bella traversa Mutu su punizione? Bene, neanche un minuto dopo Lavezzi fa altrettanto su respinta di Frey. E se si va al riposo con il risultato sbloccato è solo perché Gila, memore del suo numero di tacco in azzurro - che

aveva dato origine al raddoppio di Di Natale contro Cipro - smarca in probabile fuorigioco Mutu che mette dentro.

**LA RIPRESA** - Ed ecco, ancora una volta, lo specchio, appena ripreso il gioco. Se i due uomini di classe dei viola hanno confezionato il vantaggio, tocca alla coppia che fa la differenza nel Napoli ristabilire la parità. Lo fa Hamsik, ma è Lavezzi a inventare una palla che metterebbe dentro anche un bambino: il fantasista parte da fuori area, perfora in dribbling la difesa avversaria quasi fosse burro viola e mette in mezzo per lo slovacco, che ha la porta vuota ed è a un solo metro dalla linea... I viola non si perdono d'animo, ma adesso l'efficacia delle giocate è tutta dalla parte del Napoli: lo sa anche Vitale, quando dalla sinistra del suo fronte d'attacco costruisce il cross che Maggio mette dentro per il raddoppio. E a quel punto è questione di cuore: roba che il Napoli, tradizionalmente, conosce bene, al punto da portare a casa i tre punti.

## TABELLINO

### Pari angoli e ammoniti

#### NAPOLI-FIORENTINA 2-1

(primo tempo 0-1)

**MARCATORI:** Mutu (F) al 40' pt; Hamsik (N) al 3', Maggio (N) al 26' st

**NAPOLI (3-5-2):** Iezzo; Cannavaro, Contini, Aronica; Maggio, Blasi, Gargano, Hamsik (28' st Pazienza), Vitale (37' st Rinaudo); Lavezzi, Denis (46' st Pià ). (Navarro, Montervino, Dalla Bona, Russotto). All. Reja.

**FIORENTINA (4-3-3):** Frey; Zauri, Da Costa, Dainelli, Gobbi; Almiron (21' st Kuzmanovic), Donadel, Montolivo (28' st Pazzini); Santana, Gilardino, Mutu (32' st Osvaldo). (Storari, Kroldrup, Vargas, Jovetic). All. Prandelli.

**ARBITRO:** Tagliavento di Terni.

**NOTE:** spettatori 25 mila circa. Ammoniti Cannavaro (N), Blasi (N), Montolivo (F), Zauri (F), Aronica (N), Donadel (F). Angoli 4-4-. Recuperi 1' pt, 2' st.



# PALERMO – ROMA 3-1

## Che Palermo, Roma sconfitta

**I rosanero vanno sotto per il gol di Baptista dopo un avvio molto aggressivo dei giallorossi, ma non si perdono d'animo. Al contrario si trasformano e ribaltano la partita guidati da un ispirato Simplicio. Doppietta dello scatenato Miccoli, in gol anche Cavani. Frastornati gli uomini di Spalletti**

PALERMO, 13 settembre 2008 - Sarà pure presto per dire che c'è la mano di Ballardini nel gioco del Palermo, ma affermare che questa squadra ha cambiato carattere si può. I rosanero, sotto di un gol già nei primi minuti del primo tempo, trovano subito la reazione giusta e via via prendono in mano la partita, arrivando a dominare una Roma progressivamente sempre più frastornata.

VOGLIA DI GOL - La Roma scopre immediatamente le carte: vuole il gol subito per indirizzare la gara sui suoi binari. I primi minuti sono un martellamento giallorosso in avanti - condotto soprattutto sulla fascia destra da un instancabile Cicinho - e per il gol sembra solo questione di tempo. Così è, in effetti: i giallorossi, pur con uomini nuovi, vanno in gol alla loro maniera, portando palla praticamente fino a oltre la linea sull'asse De Rossi-Aquilani-Okaka-Baptista. Sembra fatta, ma gli uomini di Spalletti non tengono probabilmente nella dovuta considerazione il nuovo allenatore che hanno di fronte e la sua capacità, già dimostrata l'anno scorso a Cagliari, di rivoltare come un calzino il morale di una squadra. Bastano infatti pochi minuti ai rosanero per metabolizzare il colpo: poi ecco, a cominciare a cercare la porta di Doni, i vari Simplicio (tornato nella sua posizione naturale dopo un'ipotesi da trequartista sfumata con la soluzione Bresciano), Cavani, lo stesso Bresciano e soprattutto uno scatenato Miccoli. Per i giallorossi l'arma-Cicinho diventa a doppio taglio, perché il terzino non copre tanto bene quanto spinge: è proprio sulla sinistra che i palermitani imperversano, mandando per due volte Cavani a tu per tu con Doni, che sventa da par suo, e poi mettendo Miccoli nelle condizioni di inventarsi un dribbling fulmineo e poi il gran tiro che vale il pari. A quel punto è il Palermo a prendere in mano la partita di fronte a una Roma improvvisamente frastornata, e ulteriormente penalizzata dall'infortunio di De Rossi. Così si arriva alla fine del tempo con le squadre che hanno capovolto i rispettivi atteggiamenti: non che la Roma non ci provi più, ma è proprio un altro Palermo.

LA RIPRESA - Si riparte con i rosanero nuovamente aggressivi a fronte di fronte a una Roma che stenta a ritrovare la manovra fluida di inizio primo tempo. Sono infatti gli uomini di Ballardini a gridare di nuovo al gol su grande punizione di Liverani che finisce sull'esterno della rete. Specularmente a quanto accaduto nel primo tempo, si sente che è solo questione di minuti stavolta per il gol palermitano. Che arriva puntualmente quando Simplicio ruba palla a Pizarro a centrocampo e verticalizza per il guizzo di Miccoli, che batte Doni in uscita. Ma anche questo campanello d'allarme non basta a scuotere la Roma: il Palermo è tonico, pressa e costringe i giallorossi spesso a chiudersi nella propria metà campo. Finché l'inarrestabile Simplicio non trova un nuovo assist che Cavani stavolta non spreca. E il Palermo diventa definitivamente padrone del campo, con Ballardini che regala ai due grandi protagonisti, Miccoli e Simplicio, la standing ovation del pubblico del Barbera.

# TABELLINO

Solo tre i cartellini gialli

## **PALERMO-ROMA 3-1**

**(primo tempo 1-1)**

**MARCATORI:** Baptista (R) all'8', Miccoli (P) al 20' pt; Miccoli all'11' st, Cavani (P) 28' st.

**PALERMO (4-3-1-2)** - Amelia; Cassani, Bovo, Carrozzi, Balzaretti; Nocerino, Liverani (Guana 14' st), Simplicio; Bresciano (Migliaccio 39' st); Miccoli (Lanzafame 16' st), Cavani. (Fontana, Dellafiore, Succi, Raggi). All: Ballardini.

**ROMA (4-2-3-1)** - Doni; Cicinho, Loria, Panucci, Riise; De Rossi (Brighi 37'), Pizarro; Taddei (Menez 15' st), Aquilani, Baptista; Okaka (Montella 31' st). (Artur, Vucinic, Tonetto, Cassetti). All: Spalletti.

**ARBITRO:** Sacconi.

**NOTE:** spettatori 30 mila circa. Ammoniti Taddei, Bresciano, Pizarro. Angoli 5-3 per il Palermo. Recuperi 2' pt, 4' st.



# NOTIZIE DELLA SETTIMANA

## INTER

- Mourinho: "Poteva finire 5-1" e Zenga non gradisce

L'allenatore dell'Inter nel dopopartita commenta l'espulsione di Muntari: "Sulley paga la sua fama. Tedesco in Inghilterra lo definiscono senza fair play. In Italia è furbo". Poi esalta il gioco dei suoi: "potevamo vincere con più gol", ma Zenga non è d'accordo

14 settembre 2008

- Lo Monaco contro Mourinho José: "Vuole pubblicità? Paghì"

L'a.d. etneo brutale con il tecnico dell'Inter: "È da prendere a bastonate nei denti". Poi corregge parzialmente il tiro. Ironico il tecnico nerazzurro: "Lo Monaco? Io conosco il Principato di Monaco, il Bayern Monaco... Non ne conosco altri"

15 settembre 2008

- Promessa Mancini "Faremo una grande Champions"

Domani sera l'esordio dell'Inter nella massima competizione, contro i greci del Panathinaikos: "Sarà una partita difficile, ma vogliamo partire bene. Realizziamo pochi gol? L'importante è creare occasioni, prima o poi ci sbloccheremo"

15 settembre 2008

- Prima Mancini, poi Adriano. L'Inter sbanca Atene

Due assist di uno straordinario Ibrahimovic spianano la strada ai nerazzurri in casa del Panathinaikos. In vantaggio con l'ex giallorosso, Mourinho ritrova lo spunto dell'Imperatore, a segno pochi minuti dopo il suo ingresso. Decisivo anche Julio Cesar

16 settembre 2008

- Muntari, stop di tre giornate

Questa la sanzione del giudice sportivo, Gianpaolo Tosel, dopo l'espulsione del centrocampista nella partita contro il Catania. Nella motivazione si legge che il ghanese "a gioco fermo ha colpito un avversario con una manata al volto". L'Inter farà ricorso

16 settembre 2008

- Moratti: "Lo Monaco incivile". Pulvirenti: "Agisca la Figc"

Il presidente dell'Inter dopo il 2-0 al debutto in Champions: "Partita affrontata da vincenti". Sulle pesanti dichiarazioni dell'a.d. del Catania verso Mourinho: "Atteggiamento incivile, per me la polemica è un'altra cosa". E il presidente rossazzurro replica con veemenza

17 settembre 2008

- Mourinho il perfezionista "Voglio migliorare tutto"

Il tecnico dell'Inter spiega che nonostante la buona partenza ci vorrà tempo per vedere la squadra che ha in mente. E torna sul caso Lo Monaco: "Se qualcuno attacca la mia squadra sono il primo a difenderla". Intanto Victor Obinna è tornato a disposizione del c.t.

18 settembre

## MILAN

- Ancelotti: "Ultima spiaggia? Voci che mi portano bene"

Il tecnico del Milan alla vigilia dell'insidiosa sfida con il Genoa risponde a chi parla di esonero in vista: "So quello che devo fare e non mi sento sulla graticola. Già nel 2002 parlavano di successione e poi abbiamo vinto la Champions". "Kakà in campo dal primo minuto; Ronaldinho e Sheva possono farcela". Borriello convocato

13 settembre 2008

- Ancelotti: "Sto male Ma ci riprenderemo"

Adriano Galliani ribadisce: "Carlo non si tocca". Il tecnico ammette le difficoltà, ma non ha il minimo dubbio: "Le cose siamo ancora nelle condizioni di metterle a posto, sono certo che ce la faremo"

14 settembre 2008

- Summit di due ore al Milan Ancelotti: "Tutto bene"

Dopo la seconda sconfitta consecutiva in campionato, rimediata ieri contro il Genoa, l'allenatore è arrivato in via Turati dove ha avuto un colloquio di due ore e mezzo con i vertici: "Era una riunione per trovare la soluzione tecnica più adatta"

15 settembre 2008

- La notte brava di Ronaldinho. E Galliani si arrabbia

L'agenzia di stampa brasiliana "Agencia Estado" rivela che dopo il "vergognoso" 0-0 con la Bolivia, molti giocatori, tra cui il rossonero (impiegato domenica a Marassi), avrebbero trascorso una notte brava in una villa di Rio. Ma convocato in sede dall'a.d. smentisce: alle 2.30 era già a dormire

16 settembre 2008

- Ancelotti vede una luce. E ritrova Gattuso

Il tecnico alla vigilia della sfida Uefa con lo Zurigo parla del momento della sua squadra: "Il Milan si tirerà fuori. Lunedì c'è stata autocritica da parte di tutte le componenti. Ho commesso anch'io qualche errore. Ronaldinho? Dobbiamo essere attenti e precisi". Recupero record per il centrocampista convocato per domani sera

17 settembre 2008

- Milan, torna il risultato. E' 3-1, ora serve il gioco

Punteggio finalmente rotondo per i rossoneri che ritrovano qualche bella giocata dei fuoriclasse ma mostrano ancora incertezze nella manovra e in difesa, dove si sono visti alcuni brividi. In rete Jankulovski, Pato e Borriello

18 settembre 2008

- Pirlo, più grave del previsto

Il sito del Milan annuncia che il regista rossonero ne avrà per 45-60 giorni. L'ecografia ha evidenziato "una complessa lesione muscolare di secondo grado al bicipite femorale della coscia destra"

19 settembre 2008

## JUVENTUS

- Ranieri predica prudenza "Zenit? Occhio all'Udinese"

Il tecnico della Juventus: "Siamo un ottimo gruppo, ma se abbassiamo la guardia siamo solo una buona squadra. La partita più importante è quella che arriva prima, ora siamo tutti concentrati sui friulani. Chiellini pronto, Zanetti quasi"

13 settembre 2008

- Cobolli Gigli: "Questa Juve può puntare allo scudetto"

Il presidente bianconero, intervistato dal Tg2, si sbilancia: "Se ci dovesse essere maggiore livellamento quest'anno, potremmo approfittarne". E sulla Champions: "Il nostro obiettivo è andare avanti il più possibile"

15 settembre 2008

- Disagio Del Piero nel turnover bianconero

Fuori con l'Udinese, dentro con lo Zenit nel debutto Champions di domani. Ma il gioco delle coppie è già un problema, con Ale insofferente all'alternanza, ma anche alle battute del suo tecnico...

16 settembre 2008

- Del Piero è infinito. Lo Zenit si arrende

La Juve conquista i primi tre punti del girone grazie a una punizione del suo capitano. Partita ostica, con i russi più volte pericolosi. Palo di Camoranesi che abbandona nel primo tempo per un infortunio

17 settembre 2008

- Del Piero: "Sono tranquillo. Boniperti non è nelle liste"

E' Alessandro-show: dopo aver deciso la gara con lo Zenit, si scatena davanti alle telecamere continuando il tormentone innescato da Ranieri al termine del match con l'Udinese. Sulla capriola: "Non l'ho mai fatta, ma ora che Hugo Sanchez ha smesso..."

18 settembre 2008

- Trezeguet va sotto i ferri. Fuori almeno tre mesi

L'attaccante francese dovrà essere sottoposto a un intervento chirurgico per risolvere il problema al tendine rotuleo del ginocchio destro. Potrebbe tornare a fine dicembre

19 settembre 2008

## FIorentina

- Prandelli in cattedra "Napoli è già un esame"

Il tecnico della Fiorentina è consapevole dei rischi della sfida del San Paolo: "Può uscire qualunque risultato, ricordare la brutta gara dell'anno scorso può solo caricarci. Lavezzi? Dovremo lavorare di reparto, perché se ti metti a fare l'uno contro uno lui ti salta, e alla fine perdi"

13 settembre 2008

- Prandelli spinge i viola: "Siamo a Lione per osare"

Il tecnico della Fiorentina sprona la squadra alla vigilia dell'esordio Champions in casa dei campioni di Francia. Possibile anche un cambio di modulo: dal 4-3-3 al 4-4-2

16 settembre 2008

- Viola di rabbia a Lione. Doppio Gilardino e poi pari

La Fiorentina, dopo l'arrembaggio iniziale dei francesi, va in gol con l'ex rossonero e prende in mano la partita, arrivando al raddoppio sempre col centravanti. Poi si difende bene nella ripresa fino al gol di Piquionne segnato con Zauri a terra in area, che apre la strada per il pari di Benzema  
17 settembre 2008

## ROMA

- Spalletti " Ho fiducia nei giocatori"

Il tecnico della Roma fa quadrato attorno alla squadra che si prepara al primo turno di Champions: "E' evidente che non stiamo facendo bene, ma conosco i miei calciatori e non sono preoccupato. Le assenze non mi interessano"  
15 settembre 2008

- Roma, che figuraccia. Crolla in casa col Cluj

Nell'esordio stagionale di Champions, nel girone A, i giallorossi cadono all'Olimpico contro gli sconosciuti romeni allenati dall'italiano Trombetta. Vantaggio di Panucci, poi gli ospiti rimontano grazie alla doppietta dell'argentino Culio. Roma irriconoscibile, messa sotto nella ripresa  
16 settembre 2008

- Roma a picco. La Sensi infuriata

Duro faccia a faccia tra la proprietà e la squadra negli spogliatoi dell'Olimpico dopo il k.o. contro il Cluj. "Contro la Reggina dovete dimostrare quello che valete". Oggi bis a Trigoria  
17 settembre 2008

- Spalletti e un futuro incerto "Io non assicuro nulla"

Il tecnico della Roma alla vigilia della Reggina: "Quello dell'allenatore è un ruolo delicato. Se sarò qui anche il prossimo anno dipenderà da diverse situazioni, non solo dalla mia volontà. Qui sto benissimo, ho deciso di comprare casa". Sulla stagione: "Non posso assicurare un obiettivo"  
19 settembre 2008

## ALTRO

- Cannavaro festeggia i 35 Ma Schuster non lo convoca

Il capitano della Nazionale si confessa in un'intervista ad As: "Sono pronto e voglio giocare. Non so se è il mio ultimo anno a Madrid, ma voglio chiudere la carriera al Napoli". Il tecnico del Real però preferisce salvaguardarlo in vista Champions  
13 settembre 2008

- Marino accende Napoli-Fiorentina

Il d.g. partenopeo spiega il blocco dei trasferimenti degli abbonati delle curve: "Il Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica ce l'ha proibito". Poi se la prende con Montolivo, che aveva applaudito alla chiusura delle curve del San Paolo: "Era meglio se stava zitto"  
13 settembre 2008

- Lotito si gode il primato "E Zarate l'ho scoperto io"

Il presidente della Lazio rivendica anche un ruolo da talent scout. E non nasconde la sua soddisfazione per la partenza sprint della squadra: "Bene così, ma dobbiamo continuare a lavorare con umiltà". Sulla sfida col Milan: "Non facciamo voli pindarici"

15 settembre 2008

- Lo Monaco non si placa E ora interviene Maroni

L'a.d. del Catania replica ancora a Mourinho attraverso un comunicato in cui gli si rivolge direttamente: "Insopportabile la sua aria di superiorità, non credo che il calcio italiano senza di lei perda granché". Il ministro dell'Interno: "Frase che istigano alla violenza, intervengano gli organi sportivi"

16 settembre 2008

- Lo Monaco non si placa e viene deferito dalla Figc

L'a.d. del Catania stamattina aveva nuovamente replicato a Mourinho attraverso un comunicato ("Insopportabile, vinca o vada a casa"). Maroni: "Istigazione alla violenza". E il dirigente risponde: "Da che pulpito". Il procuratore federale attiva il procedimento davanti alla disciplina.

16 settembre 2008

- Quarto turno di Coppa Italia. Avanti Reggina e Catania

I calabresi superano 4-0 il Cagliari con le doppiette di Ceravolo e Brienza. I siciliani regolano con lo stesso risultato il Padova con Dica, Morimoto (2) e Sabato. I tifosi contestano duramente il ministro Maroni. Eliminato il Siena, battuto in casa per 2-0 dall'Empoli (doppietta di Lodi)

17 settembre 2008

- L'orgoglio di Pandev "Lazio in testa non per caso"

L'attaccante macedone esalta la sua squadra: "Siamo giovani, ma forti. Un mese fa lo avevo detto, non abbiamo paura di nessuno". E ricorda l'Inter con un'amarrezza: "Dico grazie alla Lazio e a Delio Rossi che hanno creduto in me, non come i nerazzurri che non mi hanno dato alcuna possibilità"

17 settembre 2008

- Uefa, la prima volta di Reja: "Il sogno di una carriera"

Non ci sarà solo il Milan a rappresentare l'Italia nella seconda competizione europea. Mentre il Napoli del tecnico friulano affronta al San Paolo il mito del Benfica, la Samp ospita in casa i lituani del Kaunas. Durissimo il compito dell'Udinese impegnata a Dortmund contro il Borussia

17 settembre 2008

- Ancora trasferte vietate: tocca a romanisti e atalantini

Il Comitato di analisi per la sicurezza delle manifestazioni sportive ha stabilito oggi che Genova-Roma del 24 settembre e Roma-Atalanta del 28 si giocheranno senza tifosi ospiti. E per una serie di match si potrà chiedere un solo tagliando a spettatore

17 settembre 2009

- Cassano lancia la Samp. Kaunas travolto 5-0

Le doppiette di Bonazzoli e del fantasista blucerchiato stendono i lituani nel primo turno di Coppa Uefa. Nel finale a segno anche Fornaroli

18 settembre 2008

- Napoli, gol e ingenuità.

Il Benfica resta in vita Spettacolo al San Paolo: i padroni di casa prevalgono sui portoghesi per 3-2. Gli uomini di Reja vanno sotto (Suazo), poi rimontano con Vitale, Denis e Maggio. La rete di Luisao, però, lascia l'amaro in bocca viste le tante occasioni sprecate da Lavezzi e compagni  
18 settembre 2008

- Il pentimento di Zidane. "Sbagliai a colpire Materazzi"

Durante un viaggio in Algeria, la sua terra d'origine, l'ex campione francese avrebbe confessato il suo rammarico per l'episodio che ha chiuso la sua carriera. Questo racconta la biografia non ufficiale "Zidane, una vita segreta" in uscita il 24 settembre  
18 settembre 2008